



Le 4 preferenze per le Elezioni Com.It.Es.: QUANDO E COME SI VOTA?

COMITES

Comitati degli Italiani residenti all'estero

3 dicembre 2021



Dante a Ginevra con il "volo nella Divina Commedia fra Sacro e profano"



Tra gli innumerevoli eventi organizzati in tutto il mondo, in occasione del 700esimo anniversario dalla morte del Sommo Poeta, Sante Alighieri, anche la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha voluto proporre il suo contributo presentando lo spettacolo "Dante: un volo nella Divina Commedia fra Sacro e profano" di e con Silvia Priori e Roberto Gerbolés.

pag. 11

Si costituisce a Ginevra l'UNDIS (Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera)



Tre Commendatori, tre Cavalieri e 2 Maestri del Lavoro hanno costituito l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), lo scorso 19 ottobre a Ginevra.

I Comm. Carmelo Vaccaro, Claudio Bozzo e Francesco Saverio Nicoletti, i Cav. Mariano Franzin, Vincenzo Bartolomeo e Menotti Bacci e i M. del L. Antonio Bello e Giuseppe Di Stefano, hanno dato vita alla neo realtà associativa ancora assente in Svizzera.

pag. 6

QUANDO SI VOTA?

Il Consolato Generale invierà agli elettori che hanno esercitato l'opzione di voto il plico contenente il materiale elettorale dopo il 3 novembre. I plichi dovranno pervenire entro il 3 dicembre 2021 al Consolato Generale.

COME SI VOTA?

L'elettore che ha esercitato l'opzione riceverà a casa il plico, contenente:

- il certificato elettorale;
- la scheda elettorale;
- la busta bianca per l'inserimento della scheda;
- la busta preaffrancata con l'indirizzo dell'Ufficio consolare;
- un foglio informativo con le modalità di voto;
- il testo della Legge.

L'elettore potrà votare fino a un massimo di 4 preferenze tra i consiglieri candidati dalla lista scelta (*questo è valido solo per i Com.It.Es con 12 consiglieri, compreso quello di Ginevra*). Una volta votato, l'elettore dovrà spedire il plico al Consolato Generale utilizzando la busta preaffrancata.

pag. 13

La Clinique de l'Œil: tra l'evoluzione dell'oftalmologia e quella imprenditoriale
Incontro col fondatore Dr. Jérôme Bovet e il direttore Jesus Perez



Il Dr. Jérôme Bovet, fondatore 30 anni fa della Clinique de l'Œil a Onex, con il suo notevole savoir-faire ha, installato nel corso degli anni, altri 10 centri satelliti nel solo cantone di Ginevra.

pag. 10 e 11

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dr. Valentina Mercanti
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Esami radiologici e donne incinta

Si possono effettuare delle radiografie durante la gravidanza?

La giusta risposta è "Sì" e anche "No". Tutto dipende dalla situazione di salute della donna, dall'importanza di avere una diagnosi certa e dalle decisioni che verranno prese in conseguenza, dalla zona che verrà irradiata, e dalla possibilità o impossibilità di sostituire l'esame radiografico con un altro esame diagnostico senza perdere informazioni importanti.

Nel caso in cui una radiografia sia necessaria, la dose verrà ridotta al minimo sia tramite la scelta di una tecnica adeguata, sia tramite una riduzione di numero di immagini e di sezioni.

Esami radiografici che rilasciano alte dosi di radiazioni come l'angiografia sono logicamente da evitare, ma nel caso in cui siano salva-vita per la paziente, devono essere praticati senza tardare, sia che la paziente sia incinta sia che una gravidanza sia sospettata.

Quali precauzioni vengono prese?

A tutte le donne in età fertile, prima di effettuare un esame radiografico viene chiesto se c'è la possibilità che possano essere incinta, e in caso di risposta positiva un test di gravidanza viene effettuato.

Nel caso di un'irradiazione imprevista e diretta sulla gravidanza, a posteriori la dose dovrà essere stimata e una valutazione di rischio effettuata.



Le precauzioni sono logicamente ben diverse nel caso di un esame radiografico che esclude la zona addominale. In questo caso, la dose ricevuta dal feto è trascurabile. Un esempio di tali esami è il CT in caso di sospetta embolia polmonare o in caso di sospette patologie cerebrali.

Quali altri esami si possono effettuare durante la gravidanza?

Primo fra tutti, l'ecografia. Ma non sempre un'ecografia risponde a tutti i quesiti medici del caso.

L'IRM può essere utilizzata durante la gravidanza, di preferenza a partire dal secondo trimestre. Va sempre comunque valutata la necessità di effettuarla e le informazioni che può apportare in più rispetto ad altre tecniche e la possibilità di attendere la fine della gravidanza. Diversamente, se il feto non sarà nel campo di esame, la scelta di realizzare un CT o un'IRM sarà motivata dall'apporto diagnostico.

Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89**

<https://emplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Chirurgia endovascolare delle varici

La terapia delle varici degli arti inferiori diventa endovascolare.

Molti interventi chirurgici vascolari che prima venivano eseguiti in anestesia generale, oggi vengono eseguiti in anestesia locale, senza ricovero.

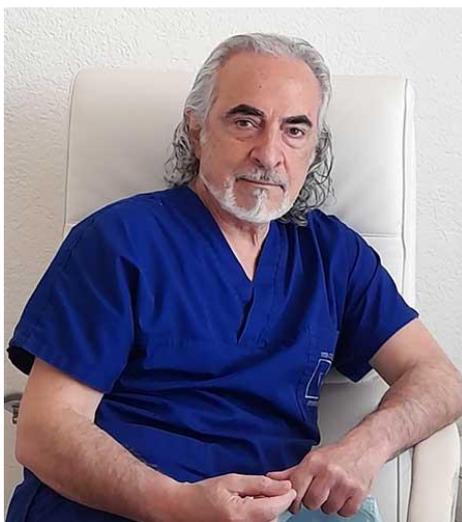
In quasi tutti gli interventi sulle varici venivano praticate delle incisioni più o meno grandi, oggi la chirurgia venosa si effettua attraverso delle micro incisioni di meno di un millimetro, permettendo di realizzare un intervento chirurgico completo ed efficace con molto meno recidive di una volta.

Questo tipo d'intervento si chiama "chirurgia venosa endovascolare". Viene praticata attraverso l'utilizzo di una sonda molto sottile (laser o radiofrequenza) che, introdotta attraverso una micro incisione praticata sulla cute, arriva, con un controllo ecografico continuo, fino alla zona da trattare.

Attraverso questa nuova metodologia è possibile:

- **ridurre al minimo le recidive** attraverso una chirurgia cosiddetta selettiva e personalizzata;
- **intervenire in anestesia locale** senza convalescenza e recupero immediato delle proprie attività lavorative;
- **ottenere un ottimo risultato estetico** mediante microincisioni a rapidissima guarigione;

operare a qualsiasi età, là dove



le condizioni generali lo permettano.

Ma il vantaggio più importante è quello che le tecniche endovascolari permettono di praticare un intervento cosiddetto "selettivo" e quindi conservativo nella misura in cui vengono eliminate le vene che funzionano male rispettando quelle il cui funzionamento risulta normale.

Possiamo quindi dire che la "chirurgia selettiva" si contrappone in maniera determinante alla "chirurgia radicale" che non tiene molto conto di alcuni dettagli fisiopatologici ed elimina spesso vene che funzionano bene.

Attraverso un'indagine eco-doppler ad alta risoluzione che riesce a valutare addirittura la funzionalità delle valvole all'interno del vaso, si riesce ad eviden-

ziare il tratto di vena malata, ma allo stesso modo la vena che funziona perfettamente.

Lo scopo del trattamento chirurgico selettivo è risparmiare le vene la cui funzionalità è normale ed eliminare quelle malate che sono responsabili della comparsa di varici.

La chirurgia selettiva risulta comunque meno invasiva, e ciò comporta quasi sempre risultati migliori e per lo più definitivi.

Dr Francesco Artale

Spécialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève
Téléphone 022 800 01 02

<https://www.vein-clinic.org/>



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Dante a Ginevra con il “volo nella Divina Commedia fra Sacro e profano”

Malgrado le incertezze sanitarie dovute al Covid, nel programma della SAIG 2021 figurava anche questo contributo al ricordo Dante Alighieri con la certezza di ospitare un esiguo pubblico. Pertanto, la SAIG non ha voluto rinunciare al progetto culturale che, con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, Istituto Italiano di Cultura a Zurigo e la Città di Vernier ha comunque finalizzato nel quadro della XXI Edizione della Settimana della Lingua italiana nel Mondo 18-23 ottobre 2021, “Dante, l'italiano”, appunto dedicato al Sommo Poeta.

Lo spettacolo

Uno spettacolo che riesce ad accattivare il pubblico con l'antico linguaggio poetico dantesco, addobbato da una bella combinazione di recitazione e narrazione.

Gli attori hanno raccontato, in maniera eccellente, alcuni canti tratti dall' Inferno, Purgatorio e Paradiso della Divina Commedia di Dante Alighieri.

In questa versione narrativa-teatrale, Silvia e Roberto accompagnano lo spettatore nel profondo dell'opera di Dante. Versi magici, forti di arcana bellezza per emozionarci e sorpren-



derci ancora attraverso i Canti da una delle più grandi opere della letteratura universale.

“La cultura è un flusso, non un punto d'arrivo.

La cultura crea ponti e trasforma la diversità in ricchezza attraversando religioni, lingue e usanze e trasportando con se sguardi lontani.

“...le scritture si possono intendere e deonsi esponere massimamente per quattro sensi. L'uno si chiama letterale. L'altro... allegorico, Veramente li teologi questo senso prendono altrimenti che li poeti, è una veritade ascosa sotto bella menzogna; ma però... mia intenzione è qui lo modo de li poeti seguitare... Lo terzo senso si chiama morale... Lo quarto... anagogico, cioè sovrasenso; e questo è quando spiritualmente si spone una scrittura, la quale... significa de le superne cose de l'eternal gloria” (Dante - Convivio - Cv II I 1-6).”

Associazione Culturale Teatro Blu - Centro di Ricerca Teatrale-

Teatro Blu nasce come gruppo di lavoro nel 1989 a Brescia dall'incontro tra l'attrice Silvia Priori e Daniele Finzi Pasca, direttore artistico della Compagnia Finzi

Pasca di Lugano.

Nel 1993 diventa Associazione Culturale con sede a Cadegliano, per creare e sviluppare una collaborazione artistica e culturale tra Italia e Svizzera. Si avvale della collaborazione di artisti provenienti da diverse scuole e tradizioni differenti.

Nel 1995 nasce la collaborazione fra Silvia Priori e Roberto Gerbolés, artista argentino proveniente dalla Accademia Teatro Dimitri, con il quale tutt'oggi progetta e scrive numerosi spettacoli.

La compagnia che ha prodotto numerosi spettacoli che circuitano in tutta Europa, si appresta a festeggiare i 30 anni di attività.

L'attrice Silvia Priori

Il pubblico ginevrino conosceva già Silvia Priori con gli spettacoli “Carmen” e “La Traviata” ma con questa prestazione narrativa, Silvia Priori, accompagnata dal bravissimo Roberto Gerbolés, ha dimostrato un'eccellente maturità artistica che spazia dalla narrazione alla recita. Una professionista che la distingue per la sua umiltà e simpatia nel mettersi a disposizione delle esigenze delle organizzazioni.

Se dovessi descriverla in una semplice frase, oserei affermare, che per Silvia Priori, conta di più trasmettere fremiti di passione, vibrazioni ed emozioni al suo pubblico che qualsiasi altra cosa circonda il mondo.



Vivi la Dolce Vita!



4.95

Mafaldine Arte&Pasta
500 g (100 g = -.99)



4.95

Fusilli Avellinesi Arte&Pasta
500 g (100 g = -.99)

Dal 8 al 21 novembre:
30% di sconto a partire dall'acquisto di due pacchi di pasta «Arte&Pasta»

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 - 22:00
do 7:00 - 21:00

SAPORI
D'ITALIA



Iscrizione all'Anagrafe Italiana Residenti all'Estero (AIRE)



In base alle norme attuali, ogni cittadino ha il dovere di richiedere per sé e per le persone sulle quali esercita la potestà genitoriale o la tutela l'iscrizione anagrafica, nonché di comunicare ogni mutazione delle posizioni anagrafiche: matrimoni, divorzi, cambi d'indirizzo, decessi, al proprio Comune o Consolato di riferimento. Tali dati confluiscono per gli Italiani residenti all'estero nell'AIRE – Anagrafe Italiana della Popolazione residente all'Estero.

La tenuta in ordine di questi dati anagrafici è fondamentale per poter usufruire dei servizi presso i Comuni e i Consolati: certificati, passaporti e carte d'identità.

I cittadini italiani che risiedono per più di 12 mesi in un paese estero hanno l'obbligo di iscriversi all'A.I.R.E. entro 90 giorni, tramite il portale FAST-IT, anche se si è doppi cittadini o se non si possiede la cittadinanza italiana dalla nascita. Fanno invece eccezione a questo obbligo gli Italiani che rimarranno nel paese estero meno di 12 mesi oppure coloro che, essendo al servizio dello Stato, sono

inviati all'estero per svolgere una missione di rappresentanza.

Per registrarsi al Fast-It è necessario disporre di un indirizzo email. Bisogna iscriversi, creare una password e caricare la copia fronte-retro di un documento d'identità. Dopo la validazione del profilo da parte del Consolato di riferimento sarà possibile verificare le proprie informazioni e, se necessario, procedere all'aggiornamento tramite l'apposita funzione.

Il cittadino in regola con l'iscrizione A.I.R.E. riceverà per posta il plico elettorale per votare alle elezioni politiche nazionali e ai referendum, nonché la cartolina elettorale da parte del proprio Comune italiano per partecipare alle elezioni amministrative. Per l'elezione dei Comites vi è il diritto di opzione e bisogna quindi iscriversi ogni volta al registro degli elettori.

La mancata iscrizione comporta il rischio di dover pagare all'Italia le imposte sui redditi esteri in aggiunta alle imposte già dovute al fisco locale o di non poter usufruire di esenzioni e rimborsi.

Ricordiamo, infine, che gli Italiani residenti in Svizzera, avendo già un'assicurazione malattia obbligatoria svizzera, non possono possedere anche la tessera sanitaria italiana, nemmeno se trascorrono in Italia qualche mese l'anno. In caso di necessità, possono accedere alle prestazioni mediche, presentando la tessera sanitaria svizzera.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Si costituisce a Ginevra l'UNDIS (Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera)

I Comm. Carmelo Vaccaro, Claudio Bozzo e Francesco Saverio Nicoletti, i Cav. Mariano Franzin, Vincenzo Bartolomeo e Menotti Bacci e i M. del L. Antonio Bello e Giuseppe Di Stefano, hanno dato vita alla neo realtà associativa ancora assente in Svizzera.

Come si evidenzia all'Art. 1, l'UNDIS si propone a norma dell'articolo 60 e seguenti del codice civile svizzero e si costituisce come un'associazione riconosciuta nella forma di Associazione di Promozione Sociale, non a scopo di lucro.

Un'organizzazione estranea a ogni attività politica, ed esclude qualunque tipo di discriminazione. I contenuti e la struttura sono democratici, basati su principi solidaristici, e consente l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita e all'attività del sodalizio.

L'UNDIS nasce dalla necessità di af-



fermare, in Svizzera, i valori dei vari ordini cavallereschi presenti sul territorio italiano e così, si prefigge di riunire le persone insignite delle Onorificenze e i decorati della Repubblica Italiana.

L'Associazione di decorati, si ispira soprattutto agli ideali della Costituzione della Repubblica Italiana, ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e ai principi

del Libero Associazionismo.

Inoltre si prefigge di promuovere le diverse forme di auto-organizzazione dei cittadini quali manifestazioni fondamentali di partecipazione democratica, nonché una risposta attiva della società civile ai bisogni delle comunità e si ispira ai principi della non violenza e di operare per la pace fra gli individui e i popoli, e si oppone a ogni forma di sfruttamento, ingiustizia, discriminazione, emarginazione.

Sono altresì previste sezioni cantonali se qualora condivise finalità e Statuto. Con l'augurio di annoverare quanti più insigniti sul territorio elvetico, questa realtà associativa si propone di contribuire attivamente a mantenere vivi i valori italiani tra le collettività italiane e autorità locali e in Svizzera.

Per ulteriori informazioni:
undis.nazionale@gmail.com

La "LATIUM" si riunisce per la XXVII Assemblea Generale dei soci



La XXVII Assemblea Generale dei soci della "LATIUM" si è riunita alle ore 11, di sabato 9 ottobre 2021, presso la sede della SAIG, 10 Av. Ernest Pictet 1203 Ginevra con la prima riunione in presenza dall'inizio della pandemia Covid.

Per celebrare tale evento si è organizzato un pranzo di gala, preparato dallo Chef Graziano Savignani, proprietario dell'agroturismo con terme, Villa Valentina, il quale è venuto appositamente dall'Italia con i vari ingredienti di sua produzione, per cucinare e deliziare i presenti con un menù di grande arte e preparazione così ideato:

1- uno sformatino di zucca gialla con fonduta di formaggio e tartufo bianco;

2- uno spaghetti di grano tenero cacio e pepe al profumo di zafferano in pistilli, una Lasagnetta romana al ragù di chianina e mozzarella;

3- come secondo piatto un lombo di agnello (abbacchio) al forno con patate accompagnato da un ventaglio di verdure e cestino di fagiolini con pancetta e filetto di vitello al tegame con ristretto di aceto balsamico e syrah;

4- per dessert una pasta sfoglia con

ricotta al caffè e chantilly di gelato con cioccolato fondente caldo, il tutto accompagnato da vini di sua produzione.

Questo incontro ha dato anche modo di rivedere i vecchi amici e ricreare quell'armonia di valori che ha sempre distinto l'Associazione Latium di Ginevra.

Durante i lavori dell'Assemblea sono stati indicati vari progetti per il 2022, come: la visita di una mostra sull'emigrazione italiana a Losanna, un viaggio a Roma, una gita ad Orbe e l'organizzazione di uno spettacolo teatrale per la comunità italiana a Ginevra.

Si è inoltre ricordato che l'anno prossimo sono previste le elezioni per il Direttivo LATIUM triennio 2023-2025.

Riguardo le prossime elezioni del Com.It.Es, la Latium ha un candidato la Dott.ssa Alessandra Fioravanti e la nostra iscritta l'Avv.ssa Alessandra Testaguzza a cui sono andati i nostri migliori auguri per un positivo risultato elettorale.

Al termine dei lavori assembleari e del pranzo di gala, lo Chef Graziano

Savignani ha ricevuto un Diploma di Eccellenza, e sono stati formulati i ringraziamenti per la riuscita della manifestazione al proprietario del Ristorante italiano a Ginevra "Via Roma".

Come sintesi della riunione, positivi e incoraggianti sono stati i risultati ottenuti durante il biennio 2020/21, grazie anche alla attenta gestione delle risorse e, soprattutto, al lavoro volontario dei tanti collaboratori. L'associazione è autosufficiente economicamente e libera da vincoli e da condizionamenti che, viceversa, limiterebbero la sua azione e la sua libertà.

Il nostro progetto finale rimane quello di una costante e puntuale vicinanza alla nostra comunità laziale e italiana, e quello di avere un filo diretto con la nostra regione di origine con discussioni su tematiche di particolare rilevanza sociale, culturale e associativa.

Si rivolge l'invito a tutti i correghionali, amici e simpatizzanti della regione Lazio di visitare il nostro sito web <http://www.latiumginevra.sitew.es/> per una eventuale iscrizione, mail : latiumginevra@gmail.com.



CENTRE
Blandonnet
Vernier

APERTURA
MERCLEDÌ 24 NOVEMBRE

L'ipermercato
di nuova generazione
si trova

qui
coop

DAL 24 AL 27
NOVEMBRE



ANIMAZIONI

CONCORSO

Più di
CHF 70'000.-
di premi in palio
tra cui 2 Fiat 500C
Hybrid DolceVita



www.blandonnetcentre.ch



1'000
POSTI

Tram: linee 14 e 18
Bus: linee 23, 28, 57 e Y

Blandonnet Centre
Strada di Meyrin 171
1214 Vernier

coop

Per me e per te.

La Città di Carouge inaugura il suo nuovo Théâtre

L'amministrazione comunale e gli addetti ai lavori hanno tutte le ragioni di essere fieri per l'eccellente lavoro realizzato con il rinnovo del Théâtre de Carouge.

Adesso il nuovo Théâtre de Carouge è pronto!

Prima di accogliere, da gennaio 2022, le perle della creazione teatrale, il teatro invita il pubblico a visitare i suoi tre palcoscenici e gli arcani del suo nuovissimo edificio. Il Consiglio Amministrativo della Città di Carouge ha voluto inoltre festeggiare l'inaugurazione con una serata alla quale erano invitati i sindaci e i consiglieri amministrativi dei comuni ginevrini, nonché tanti altri amici - tra i quali la SAIG, rappresentata da Carmelo Vaccaro e Laura Facini - che hanno potuto apprezzare le meraviglie del nuovo Teatro.

Anne Hiltpold, attuale Sindaco di Carouge, ha ringraziato e percorso tutte le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'opera. Un vero e proprio poema in alessandrini l'intervento di Stéphanie Lammar, Consigliere Amministrativo di Carouge. Tutte appassionanti le allocuzioni degli intervenuti; molto istruttivo quello del Consigliere di Stato, Thierry Apothéloz.

Un grande palcoscenico come un cuore pulsante attorno al quale respira il nuovo Théâtre de Carouge. Una luce naturale che scorre sugli spazi di lavoro. Un foyer che si apre al mondo.



Dopo molti anni di sforzi da parte delle autorità della città di Carouge, punteggiati da un voto popolare che ha dato un sostegno massiccio al progetto, i lavori di costruzione coordinati da Philippe Waller sono durati tre anni. E ora il Théâtre de Carouge può finalmente mostrare tutte le sue sfaccettature, e aprire le sue porte al suo pubblico e a tutti coloro che desiderano scoprire i suoi retroscena.

"È il bel frutto di tutto ciò che è stato costruito dal 1958", nota Jean Liermier, direttore del teatro, che sottolinea che per realizzare un tale sogno è stato necessario associarsi a persone eccezionali come il direttore del progetto Christophe de la Harpe. Compagno di viaggio di alcuni grandi personaggi del teatro, come lo scenografo Jean-Marc Stehlé e il regista Benno Besson, il direttore tecnico ha lavorato con Jean Liermier per redigere il capitolato d'oneri della costruzione e ha seguito da vicino la nascita del progetto.

Come collegamento tra il teatro e François Jolliet, l'architetto che ha disegnato il progetto per lo studio Pont 12 di Losanna è soddisfatto del risultato, che mira a rendere la vita più facile e piacevole per tutti gli utenti del teatro. "Per noi il teatro è come una forma di respirazione. Un movimento molto privato, che improvvisamente si apre generosamente al mondo esterno", dice l'architetto. Lo spazio più importante è il laboratorio principale, il cuore del lavoro teatrale, situato proprio dietro il palco: "Un luogo come un cortile interno attorno al quale sono organizzati tutti gli spazi", commenta il progettista.

Il nuovo edificio porta tutte le attività dell'istituzione sotto lo stesso tetto. "Sono felice che la città di Carouge possa offrire alla sua popolazione questo luogo, che farà vivere la cultura all'interno della città e la farà irradiare oltre", sottolinea Stéphanie Lammar, consigliere amministrativo della città di Carouge. La città di Carouge, e in particolare il suo dipartimento di costruzione, manutenzione e sport, così come le autorità coinvolte nelle scelte strategiche del progetto, sono state presenti durante tutto il processo.

Sabato 6 e domenica 7 novembre 2021, dalle 10 alle 17.30, un percorso indicato, visite guidate e presentazioni della stagione hanno accolto e accompagneranno i visitatori al nuovo Théâtre de Carouge.

L'inaugurazione si è svolta in presenza di Christophe de la Harpe, François Jolliet che ha spiegato la genesi della concezione del Théâtre de Carouge, e Jean Liermier che ha dato spettacolari mini presentazioni della stagione.

Alcune cifre: 468 posti nell'auditorium grande, 135 in quello piccolo, 1 sala prove con possibilità di accogliere il pubblico, 1 grande palco di 320 m2, 1 officina di montaggio di 322 m2.



La Clinique de l'Œil: tra l'evoluzione dell'oftalmologia e quella imprenditoriale Intervista al Fondatore, Dr. Jérôme Bovet e al direttore Jesus Perez

Nella clinica, certificata ISO, lavorano 50 medici specialisti, tra cui cinque oftalmologi italiani, ed un personale altamente qualificato, consentendo, grazie anche alla presenza delle più alte tecnologie nel campo dell'oftalmologia, di effettuare circa 40.000 trattamenti all'anno.

Dopo questa breve presentazione della Clinica de l'Œil, ringraziamo il Dr. Bovet e il direttore della struttura medica, Jesus Perez, per questo incontro dove metteremo in evidenza la parte medica, imprenditoriale e gestionale.

Iniziamo con il Dr. Bovet

Dr. Bovet ci parli dell'evoluzione della chirurgia oculare, esempio palese la cataratta 30 anni fa e oggi.

Cerchiamo di riassumere questo problema! Trent'anni fa, quando ero ancora capo clinica, i pazienti operati rimanevano in ospedale almeno cinque giorni in ospedale. Da quando, invece, nel 1989 ho aperto la Clinica con il Dr. Jean-Marc Baumgartner, abbiamo iniziato a praticare la chirurgia ambulatoria effettuando un grande salto in avanti nella gestione del paziente.

Non nascondo che avevamo una paura mostruosa, con le prime operazioni ambulatoriali, anche se avevamo esempi positivi che venivano dagli Stati Uniti. Passando dalla tecnica 'extra-capsulare' alla tecnica della 'facoemulsificazione' e facendo delle incisioni sempre più piccole, abbiamo ottenuto che i pazienti vedessero meglio e prima da lontano e da vicino.

Che futuro prevede per il campo dell'oftalmologia nel mondo, con i social e gli smartphone nei sempre più giovani, e negli adulti?

Effettivamente è un gran problema e una grande sfida. Abbiamo visto che in Asia, c'è un'epidemia di miopia nei bambini. Di ciò non siamo sicuri ma, il fatto che i bambini lavorino da vicino giocando con uno schermo, pensiamo possa essere uno dei fattori della miopia e se un bambino è affetto da miopia, diventerà sempre più miope.



Con tutti gli studi che sono stati fatti in Asia, disponiamo di protocolli che permettono un trattamento sui bambini con diminuzione della miopia e, in questi casi, più presto si interviene meno il bambino sarà miope. Infatti non è all'età scolastica che bisogna fare un controllo ma già all'età di otto mesi un anno, soprattutto se già i genitori sono miopi.

Se proprio si deve far giocare i bambini con questi dispositivi, meglio farlo con un tablet al posto dello smartphone, ma bisogna farli anche uscire all'aperto, a correre, a giocare come facevamo noi nel passato,

Nuove tecnologie: impianti di intraoculari idrofobici ed idrofili, EDOF, multifocali, torici nella cataratta. Di cosa si tratta esattamente?

Ci sono diversi tipi di impianti di lentine intraoculari per l'intervento di cataratta. Nel passato si impiantavano lentine monofocali, per cui si dovevano utilizzare nel post operatorio occhiali per leggere, o gli occhiali progressivi per lontano e vicino. Attualmente, invece, effettuiamo impianti multifocali o EDOF in cui abbiamo diverse distanze dove si vede bene e con una notevole profondità di campo, secondo il principio degli occhiali progressivi. Qui, alla Clinique de l'Œil, impiantiamo lentine intraoculari chiamate "Lucidis", che sono fabbricate in Svizzera, e precisamente a Neuchâtel. La 'Lucidis' è una lentina a rifrazione avanzata progettata per correggere la vista nel post intervento di cataratta ed offre ai pazienti un eccellente equilibrio tra una vasta gamma di distanze per l'accomodazione e un'alta qualità di visione ed è diventata tecnica notevolmente richiesta.

Ancora nuove tecniche: femto-lasik, presbylasik ed altre non coperte dall'assicurazione sanitaria. Ci potrebbe spiegare nei dettagli?

Quello che chiamiamo "femto-lasik", è un tipo di laser che utilizziamo per la chirurgia refrattiva ma che viene utilizzato anche nei casi di cataratta. E' un tipo di chirurgia refrattiva per correggere gli ametropie e tutto quello inerente alla miopia che noi utilizziamo da quindici anni e permette di non utilizzare più gli

occhiali.

La Presbylasik è una tecnica che corregge la vista da vicino ai pazienti di più di 40 anni, permettendo di leggere senza occhiali.

Le tecnologie di chirurgia refrattiva, raramente sono prese in carico dalle assicurazioni.

Qual è l'impatto dell'esperienza degli oftalmologi della Clinique de l'Œil sul campo dell'oftalmologia nel cantone di Ginevra e in Svizzera?

Ci possiamo ritenere molto soddisfatti di quello che abbiamo realizzato in questi trent'anni. All'inizio eravamo dei rivoluzionari in tutta l'Europa e andavamo a parlare con gli amministratori per spiegare come funzionava "l'ambulatorio". Quindi, la Clinique de l'Œil è stata determinante nel dare al paziente la possibilità di riprendere da subito una vita normale dopo un'operazione alla cataratta. Prima invece, bisognava rimanere cinque giorni in ospedale, e solo tre mesi dopo si realizzavano un paio di occhiali.

Continuiamo con M. Perez

Jesus Perez direttore della Clinique de l'Œil di Onex

Nato a Saragozza, Spagna, arriva in Svizzera all'età di 6 anni, ha frequentato tutta la scuola in Svizzera.

Dopo essersi laureato all'Università di Losanna in gestione aziendale, ha iniziato una carriera professionale molto interessante che lo ha portato alla Clinique de l'Œil a Onex e si è ritirato in dicembre 2021 dopo 11 anni in cui ha ricoperto il ruolo di direttore. ➡ **Segue a pag. 11**

Ci parli dell'evoluzione della Clinica Oculistica negli ultimi dieci anni?

Quando ho iniziato alla Clinique de l'Œil nel marzo 2011, c'erano circa poco più di 23.000 pazienti all'anno. Oggi, con i satelliti, abbiamo quasi raddoppiato questa cifra. A quel tempo, la clinica effettuava operazioni il martedì, il mercoledì e alcuni venerdì.

Oggi la sala operatoria è aperta tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì. L'attività della sala operatoria è aumentata dal marzo 2011 di circa il 70%.

Durante questo periodo la clinica e i satelliti hanno creato circa 15 posti di lavoro aggiuntivi, per lo più segretarie mediche e medici. Negli ultimi dieci anni, la clinica oculistica ha aperto 10 satelliti in tutta Ginevra, a cominciare da Chantepoulet, poi Carrouge e Servette, poi Vésenaz, Plainpalais e Acacias, Jonction, Vernier, Malagnou e Le Lignon e l'obiettivo è stato sempre di essere vicini ai pazienti.

Abbiamo ottenuto il certificato ISO 9001-2008, poi il certificato ISO 9001-2015. Questi standard ci hanno permesso di mettere in atto nuove procedure di accoglienza e di fatturazione, da parte di un team multidisciplinare, competente, qualificato e umano nell'approccio con il paziente.

Abbiamo anche pubblicato in questi anni un giornale interno "OnO News" che è stato distribuito gratuitamente nelle sale d'attesa. Inoltre, abbiamo contribuito e partecipato a molti eventi della SAIG, per diventare il partner che siamo oggi.

Può spiegarci cosa fa oggi la Clinica Oculistica?

La Clinique de l'Œil di Onex accoglie i pazienti, con o senza appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19. Il sabato dalle 9 alle 17.

Come richiesto dalla legge, abbiamo un piano d'azione per proteggere i pazienti e il personale dal Coronavirus. Questo piano prevede di indossare una maschera, lavarsi le mani regolarmente e mantenere una distanza di sicurezza.

La clinica ha un team internazionale di medici competenti e qualificati specializzati in tutte le aree dell'oftalmologia. Infatti ci sono specialisti in uveiti, patologie delle vie lacrimali,



glaucoma, patologie neuroftalmiche, disturbi della vista nei bambini, ecc.

Tutti gli esami soggetti alla LaMal sono fatturati secondo la tariffa Tarmed in vigore e sono quindi coperti dall'assicurazione sanitaria di base.

Le principali operazioni eseguite sono: cataratta, glaucoma, distacco di retina, chirurgia palpebrale, strabismo, trapianto di cornea, chirurgia refrattiva, ecc. e sono eseguite su base ambulatoriale.

Ogni anno effettuiamo campagne di screening per il glaucoma, AMD (degenerazione maculare legata all'età), per le patologie oculari pediatriche, ecc.

Cos'è il gruppo OnO?

Questo gruppo riunisce la Clinique de l'Œil a Onex con i suoi satelliti a Ginevra, così come le cliniche oculistiche di Sion, Losanna e Zurigo e tutti i loro satelliti permettendo, così, di scambiare idee, migliorare i processi, condividere una buona gestione, gestire meglio il personale e i medici, raggruppare gli acquisti per ottenere prezzi migliori, standardizzare i programmi informatici, la contabilità, le cartelle cliniche, ecc.

Il gruppo OnO esiste anche in Francia con un centro operativo e diversi satelliti.

Quale futuro prevede per la Clinique de l'Œil?

Avevamo già preso la svolta verso la digitalizzazione ma con la pandemia di Coronavirus, dobbiamo accelerare i tempi per certi cambiamenti.

Sono emersi nuovi processi per la cura dei pazienti, per esempio dilatare gli occhi a casa e non in sala d'attesa (per avere meno contatto in sala d'attesa), mandare un medico a fare un controllo degli occhi nell'EMS o a casa, ecc.

Inoltre, c'è la possibilità di prendere un appuntamento via Internet, scegliendo il medico e il satellite più vicino dove si vuole andare ed il paziente riceve un promemoria via SMS 24 ore prima di effettuare la consultazione.

Presto la tariffa Tarmed scomparirà e fattureremo secondo i pacchetti ambulatoriali. Questo semplificherà la redazione e il controllo della fattura: infatti, attualmente, la fattura per una cataratta richiede una pagina e mezza di servizi, contro una sola riga che sarà necessaria con il pacchetto.

Tutti i nostri dipartimenti amministrativi fanno del telelavoro (contabilità, fatturazione, gestione) e stiamo usando sempre più la gestione elettronica dei documenti (fatture dei fornitori, tasse, documenti bancari, stipendi, ecc.), il che rende più facile trovare i documenti e archivarli, e presto non ci sarà più l'utilizzo della carta.

Grazie al direttore Perez e al Dr. Bove per queste interessanti risposte utili a capire meglio le nuove tecnologie e l'evoluzione dell'oftalmologia e nel come si gestisce un centro medicale.

Per maggiori informazioni andate su www.cliniqueoeilgeneve.ch

Foto e video di Riccardo Galardi

La Commemorazione del 4 Novembre : un appuntamento dell'italianità a Ginevra

Il 103esimo anniversario del 4 novembre, quest'anno ha rivestito un particolare significato poiché ricorreva il centenario del Milite Ignoto.

Lo scorso 7 novembre, Con il patrocinio del Consolato Generale italiano a Ginevra, il Gruppo Alpini di Ginevra ha curato l'organizzazione dell'evento con il concorso delle altre Associazioni d'Arma italiane e Svizzere, articolato in due fasi comprendenti una messa solenne, officiata da Mons. Massimo De Gregori, e la deposizione delle corone presso il monumento che la Comunità italiana ha voluto dedicare ai propri caduti.

Numerosi i connazionali e i rappresentanti delle Autorità consolari, italiane, cantonali e municipali che hanno voluto offrire una testimonianza di partecipazione alla ricorrenza. Tra i partecipanti si notavano il Console Generale di Francia, il Presidente del Consiglio di Stato, Sergio Dal Busco, il Consigliere di Stato, Mauro Poggia, il Capo della polizia Monica Bonfanti. La Senatrice Laura Garavini e i Deputati On.li Massimo Ungaro e Simone Billi,

Al termine della messa, tutti i partecipanti hanno mosso in corteo per recarsi presso il monumento a seguire la Corona d'alloro, portata dagli alpi-



ni Beniamino Michelutti e Giacomo Schiagno e i gonfaloni, labari e gagliardetti delle Associazioni italiane, svizzere e francesi presenti che hanno preceduto le Autorità e tutti gli altri partecipanti.

Il cerimoniale, curato dal Capogruppo Alpini, Antonio Strappazon, ha previsto l'esecuzione degli inni nazionali svizzero e italiano, della Canzone del Piave, accompagnate dal canto dei presenti. Interessante e commovente, anche la presenza di alcuni bambini del Gruppo Genitori di Ginevra, che hanno letto diversi passaggi dedicati al "Milite Ignoto".

La deposizione di una corona d'alloro, portata da due Alpini accompagnati dal Capo Gruppo Strappazon e dal Console Generale Tomaso P. Marchegiani, e la sfilata di fronte al monumento hanno concluso la parte

protocollare della riuscita manifestazione.

Ancora una volta la comunità ginevrina ha dimostrato, oltre alla gratitudine e al rispetto per i caduti di tutte le guerre, attaccamento alla Madrepatria, fierezza di appartenenza e radicata coesione. Questi sentimenti non si sono certo esauriti con le celebrazioni del 4 novembre ma permarranno saldi nel cuore e nelle menti delle varie componenti e dei singoli individui e avranno sicuramente modo di manifestarsi in altri momenti associativi.

C. Vaccaro



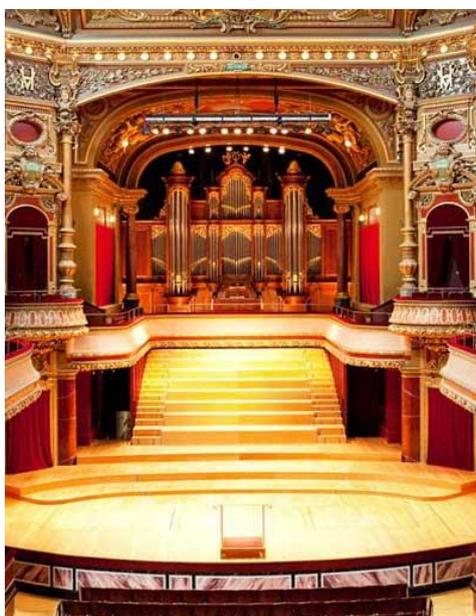
Philippe Boaron: un Concerto per i 250 anni della nascita di Ludwig van Beethoven

Il 28 novembre 2021 alle ore 20:00 al Victoria Hall di Ginevra si terrà l'ultimo concerto e apoteosi del progetto dell'agenzia Crescendo in onore dei 250 anni della nascita di Ludwig van Beethoven.

Un concerto da non mancare poiché rappresenta un'occasione unica di sentire due capolavori poco conosciuti del geniale compositore, suonati per la prima volta a Ginevra!

Il suo Concerto "o" per pianoforte e orchestra, scritto all'età di 14 anni, e la 10a Sinfonia, opera incompiuta di fine vita, completata a partire da frammenti ritrovati dopo la sua morte.

Il tutto completato dalle deliziose Danze di Mödling. Con il pianista solista Philippe Boaron e la Camerata du Léman.



AGENCE CRESCENDO

DIMANCHE 28 NOVEMBRE 2021 - 20H
VICTORIA HALL
RUE DU GENERAL DUFOUR 14

250^e Anniversaire de la naissance de
LUDWIG VAN BEETHOVEN

Woo
WERKE OHNE OPUS

CAMERATA DU LÉMAN
PHILIPPE BOARON, PIANO

CONCERTO POUR PIANO N°0
11 danses de Mödling pour 7 cordes
et ensemble de vents, Woo 17

PREMIÈRE AUDITION

SYMPHONIE N° 10
1^{er} mouvement

PREMIÈRE AUDITION

BILLETTERIE

10 CONCERTS EN 2020 ET 2021 POUR DÉCOUVRIR
LES CHEFS D'ŒUVRES SANS NUMÉRO D'OPUS DE BEETHOVEN

Biglietti disponibili online :
<https://billetterie-culture.geneve.ch>

Billetterie du Service Culturel :
Tel. 022 418 36 18

Le 4 preferenze per la LISTA SAIG alle Elezioni del Com.It.Es. di Ginevra

Perché votare la LISTA SAIG?

la SAIG ha messo a disposizione della comunità italiana ginevrina, 16 persone, anche noti professionisti, che rappresentano l'insieme della collettività italiana a Ginevra come all'estero. Esperti, nei vari ruoli di rappresentanza e nei vari settori di cui richiede una precisa competenza, pronti ad assumersi la responsabilità dell'arduo compito di portare a termine ciò che necessita e non è stato fatto, per il bene degli italiani che hanno scelto di vivere all'estero.

Mettere in pratica gli obiettivi principali

I candidati della SAIG si sono dati degli obiettivi, i più importanti e urgenti dei quali sono stati pubblicati ovunque; ce ne sono alcuni che dovrebbero essere comuni di tutti i Com.It.Es. che verranno eletti il prossimo 3 dicembre. In primo luogo,

inevitabilmente, ci sarà quello di recuperare la centralità dell'Ente al fine di ridare fiducia ai nostri connazionali, farlo conoscere meglio, dimostrare che è un'autorità rappresentativa di cui si potrà avere fiducia, nei limiti delle sue competenze. inoltre, una priorità assoluta deve essere affidata a una costante informazione, con i mezzi adatti per ogni fascia d'età.

Gli obiettivi della LISTA SAIG Per un Com.It.Es. al servizio di TUTTI i connazionali residenti nel Cantone di Ginevra. 10 punti programmatici per un Com.It.Es. vicino ai cittadini secondo i candidati della lista SAIG:

- 1) Essere costantemente presente per far sentire la vicinanza delle istituzioni ai cittadini;
- 2) Accogliere e dare attenzione ai nuovi immigrati;
- 3) Sviluppare un sistema informativo conforme alle esigenze dei cittadini privi di risorse;

- 4) Aprire uno sportello informativo per orientare facilmente i connazionali nei servizi di competenza con la massima trasparenza;
- 5) Promuovere l'italianità nel Cantone di Ginevra al fine di aggregare gli italiani e rafforzare l'appartenenza all'identità italiana;
- 6) Consolidare i rapporti per una proficua collaborazione con il Consolato Generale d'Italia di Ginevra e mitigare i disagi all'utenza;
- 7) Creare sinergie con le istituzioni ginevrine, cantonali e comunali, per incrementare sempre di più l'integrazione della comunità italiana a Ginevra;
- 8) Dare il giusto rilievo alle migrazioni storiche;
- 9) Creare sinergia con la rete associazionistica allo scopo di lavorare in sincronia;
- 10) Valorizzare le ricorrenze nazionali per gli italiani della Circostrizione.



ELEZIONI COM.IT.ES Ginevra 3 DICEMBRE 2021

LISTA N° 1 SAIG



VOTA LA LISTA SAIG ED ESPRIMI LE TUE 4 PREFERENZE TRA I NOSTRI CANDIDATI QUI SOTTO:

 1 VACCARO Carmelo Coordinatore SAIG	 2 DI RESTA Ilaria Laureata in Scienze Biologiche	 3 FACINI Laura Ricercatrice in Letteratura Italiana	 4 ANDALORO Domenico Amministratore TRIOS Group
 5 BARTOLOMEO Vincenzo Presidente ACAS Siciliani	 6 FIORAVANTI Alessandra Giurista - Traduttrice	 7 MERCANTI Valentina Medico ginecologo	 8 RUIBA Riccardo Dirigente Bancario
 9 COLOMBARINI Carmelo Avvocato	 10 TESTAGUZZA Alessandra Avvocato a Roma e Ginevra	 11 DE SENA Mario Tecnico IT	 12 DECICCO Francesco Ex Presidente Ass.Calabrese
 13 PELLERITI Giuseppe Pensionato	 14 PETRUZZI Cosimo Pensionato	 15 MARSANO Mattia Conduttore TPG	 16 GALARDI Riccardo Imprenditore IT & Media



FAI LA SCELTA GIUSTA, VOTA LA LISTA SAIG



Chêne-Bourg festeggia l'Escalade!

Travestimenti, pentole di cioccolato e canzoni del l'Inno, Cé qu'è lainô, faranno parte di questa festa che permette alle generazioni di incontrarsi.

Il comune di Chêne-Bourg vi invita martedì 7 dicembre 2021 a partire dalle 18.30 in Place de la Gare per celebrare l'Escalade, una delle più antiche tradizioni di Ginevra. Ci sarà uno stand di pittura del viso per i bambini e uno stand di distribuzione di vin brulé e scioppo.

Il corteo partirà alle 19 e si dirigerà verso la Place du Gothard. Ci sarà intrattenimento, un punto di ristoro e bancarelle di cibo. Una volta pronunciata la frase di rito: "Così periscano i nemici della Repubblica", il Consiglio amministrativo del Comune di Chêne-Bourg romperà la pentola di cioccolato, in omaggio al coraggio di Madre Royaume, che si dice abbia scottato il



nemico con la sua pentola di zuppa. In seguito, la tradizionale zuppa di verdure fumante sarà distribuita gratuitamente. L'evento terminerà intorno alle 21.00

Una campagna per rimettere in pista i club sportivi

Il Cantone, la città di Ginevra e il Fondo cantonale per lo sport hanno lanciato una campagna all'inizio di ottobre per incoraggiare l'adesione ai club sportivi. Le associazioni sono state messe alla prova dalla pandemia e il calo dei membri è una delle ragioni.

La campagna mira sia a incoraggiare le persone a prendere e riprendere un'attività regolare in un club, sia ad aiutare le associazioni sportive a ritrovare la loro salute finanziaria. Come in tanti altri settori, lo sport amatoriale ha subito una grande battuta d'arresto con la pandemia di COVID-19 e le misure adottate dalle autorità.

I club hanno visto un calo a volte significativo del numero di soci e di praticanti, tutte le discipline comprese. Il Dipartimento della coesione sociale (DCS), il Dipartimento della sicurezza e dello sport della città di Ginevra (DSSP) e il Fondo cantonale per lo sport, in collaborazione con l'Associazione sportiva ginevrina (AGS) e con il sostegno dell'Associazione dei comuni ginevrini (ACG), hanno voluto realizzare una campagna di comunicazione per incoraggiare la popolazione a riprendere, o ad



dirittura iniziare, un'attività sportiva in un club.

Con slogan presi direttamente dal mondo dello sport, questa campagna mira a vedere il pubblico, dai giovani agli anziani, praticare di nuovo uno sport, nel tentativo di promuovere la salute attraverso lo sport e la coesione sociale. Mira anche ad aumentare il numero di adesioni a club e associazioni.

Tale campagna di comunicazione è accompagnata dall'apertura di un sito web, www.trouvetonclub.ch. Per informare il pubblico sulle possibilità nel campo dello sport, le circa 500

associazioni sportive che hanno già chiesto un aiuto finanziario al Fondo cantonale di aiuto allo sport saranno visibili su questa piattaforma dal 4 ottobre (ricerca per comune e per sport).

A partire da quella data, ogni altro club potrà compilare un modulo elettronico per apparire sul sito. Questo nuovo sito permetterà una migliore visibilità dello sport di Ginevra, non solo durante la campagna, ma anche a lungo termine. Questo renderà più facile per le persone trovare uno sport che si adatta a loro o che è vicino a casa loro.

Carouge ritorna ai suoi "Concerti d'autunno"

Il canto e la musica classica saranno in programma al "Temple" per tre domeniche di seguito.

L'evento incanta tradizionalmente le domeniche di novembre. Dopo la cancellazione dell'anno scorso per le ragioni sanitarie conosciute, i "Concerti d'autunno" tornano al "Temple" con un programma molto seducente.

L'Ensemble vocal et instrumental de Carouge (EVIC) aprirà i festeggiamenti. L'EVIC è stato fondato nel 1986 dal defunto Philippe Corboz ed è composto da una trentina di cantanti. Dal 2012, è diretto da Marie-Isabelle Pernoud. Domenica 14 novembre, l'Ensemble presenterà otto opere dal XVI al XXI secolo.

La domenica successiva, il "Temple" ospiterà un concerto del vincitore della Borsa Marescotti, Auguste Rahon (violoncello). Creata nel 1975 da André-François Marescotti, la fondazione eponima assegna una borsa di studio annuale di 8.000 franchi a un giovane musicista, compositore, interprete o musicologo di talento tra i 18 e i 25 anni, che abbia legami con Ginevra e sia destinato a una carriera professionale.

Quest'anno sono stati assegnati altri tre premi: due premi d'incoraggiamento a Natan Ca'Zorzi (flauto) e Aleksandrs Prants (violino) e un premio speciale, assegnato dal Festival Puplinge Classique, a Gabriel Michaud (percussioni). Tutti i vincitori avranno il piacere di esibirsi il 21 novembre.



La settimana seguente, il "Temple" accoglierà il Quartetto Aviv, con Sergey Ostrovsky (violino), Philippe Villafranca (violino), Noémie Bialobroda (viola), Daniel Mitnitsky (violoncello). L'ensemble suonerà il Quartettsatz di Franz Schubert e sarà accompagnato da un clarinetto solista dell'Orchestre de la Suisse romande.

Il premiato Quartetto Aviv si è esibito sui più grandi palcoscenici del mondo, tra cui la Carnegie Hall (New York), la Sydney Opera House, la Filarmonica di Colonia e il Théâtre du Châtelet e il Théâtre de la Ville (Parigi).

Aviv significa "primavera" in ebraico e simboleggia i nuovi inizi. Dopo un anno senza, i Concerti d'autunno non potevano sperare in un migliore auspicio per il loro ritorno.

INFORMAZIONI UTILI

14 NOVEMBRE

Ensemble vocale strumentale di Carouge
Ingresso, 15 fr., 8 fr. (tariffa ridotta)

21 NOVEMBRE

Vincitori della borsa di studio Marescotti-Città di Carouge
Ingresso gratuito

28 NOVEMBRE

Quartetto Aviv
Ingresso, 15 fr., 8 fr. (tariffa ridotta)
Tutti i concerti hanno luogo alle 17 al Temple de Carouge

Il programma e le modalità di partecipazione possono essere soggetti a modifiche in base all'evoluzione della situazione sanitaria, si prega di consultare il sito web:

www.carouge.ch/sortir

Foto del Quartetto AVIV

Corso di francese nel parco: Imparare, scambiare e incontrare

Per la loro prima edizione, che ha avuto luogo dal 12 al 23 luglio, i corsi francesi nel parco di Battelle sono stati un grande successo.

Nonostante il tempo capriccioso durante la prima settimana, una trentina di adulti erano presenti ogni giorno. Hanno potuto imparare il francese in modo divertente, nella magnifica cornice del Parco Battelle. Inoltre, grazie all'accoglienza offerta per i bambini, i genitori hanno potuto approfittare del tempo per migliorare il loro francese godendo di scambi e incontri.



I circuiti di "découvertes" hanno anche permesso agli abitanti di Carouge e dintorni di scoprire o riscoprire la nostra bella Città Sarda. Questi eventi, punteggiati da una festa di

chiusura, incoraggiano i collegamenti.

La Città di Carouge desidera ringraziare i suoi partner, l'Ufficio d'integrazione per gli stranieri, il Centre de la Roseraie e l'Università Popolare Albanese, senza i quali questi corsi non sarebbero stati possibili. Forte di questo successo, il comune spera di ripetere l'esperienza la prossima estate.

Foto: Jordi Ruiz Cirera

Esplorare e valorizzare gli spazi di Onex

Durante l'estate del 2021, la città di Onex ha ospitato i progetti degli studenti del primo anno di architettura del laboratorio ALICE (Atelier de la conception de l'espace) dell'École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL).

Installate nel Bois Carrien, nella foresta o nel cuore della città, queste micro-architetture fanno parte del progetto Micro-territori condotto dalla città di Onex e dal Dipartimento del Territorio.

La città di Onex cerca così di valorizzare i suoi numerosi spazi naturali e urbani portando gli abitanti di Onex in isole di freschezza. Questa è un'opportunità per la popolazione di approfittare pienamente di queste strutture architettoniche e di farle proprie.

Gli studenti stessi hanno costruito e installato le case/giardini. Proponendo diverse linee d'azione, il progetto



Micro-territori utilizza, sviluppa e migliora gli spazi pubblici.

Una volta testati, i micro-territori potrebbero diventare permanenti e

permettere lo sviluppo di altri tipi di infrastrutture a beneficio della popolazione di Onex.

Foto: ©Jamani Caillet

Rivoluzione 3D della Città d'Onex

Un laboratorio per lottare contro lo spreco e il sovra consumo facendo dello risparmiando di denaro.

Non si butta più via! È rotto, vieni ad aggiustarlo!

L'associazione "Révolution 3D Print", in collaborazione con il Service Action Citoyenne, propone laboratori partecipativi aperti al grande pubblico per riparare oggetti di uso quotidiano utilizzando la tecnologia di stampa 3D.

Per rendere i laboratori accessibili, è stato istituito un sistema di prezzi



gratuiti, tenendo conto delle dimensioni e della complessità di ogni oggetto da stampare.

Hai bisogno di riparare un oggetto?

Vuoi imparare a usare una stampante 3D?

Vuoi aiutare a gestire questi laboratori?

Allora vieni a trovarci ogni secondo giovedì del mese.

Attenzione: a partire dai 16 anni, le persone devono essere in possesso di un certificato sanitario valido e di un documento d'identità per accedere al Café Communautaire.

<https://www.onex.ch/fr>



dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Il Consiglio Amministrativo della Città di Vernier si presenta ai suoi cittadini

Cari cittadini di Vernier,

Feste di quartiere, videgreniers, scambi d'abiti, permanenze informatiche, orti urbani e mercati artigianali. Questi sono tutti esempi di progetti realizzati dagli abitanti di Vernier nel quadro dei Contratti di Quartiere.

Questi strumenti di democrazia partecipativa sono stati introdotti una quindicina di anni fa. Anche se hanno dimostrato il loro valore, il Comune vuole ora istituire altri meccanismi per incoraggiare più cittadini di Vernier a partecipare alla vita della loro città. Si stanno studiando diverse strade. Tra questi, il Consiglio dei residenti, la cui prima edizione è stata lanciata nel 2019, il nuovissimo Café des Possibles, che ha aperto le sue porte in agosto a L'Étang, e le prime "assemblee di quar-



tiere", che saranno testate nel 2022.

Mentre tutti questi modelli offrono un luogo d'incontro per i vari attori di un quartiere, ognuno ha anche le sue caratteristiche specifiche. Li scoprirete nelle pagine dell'ActuVernier del mese di ottobre.

Oltre alla revisione degli organi di partecipazione, il numero del mese di ottobre dell'ActuVernier si concentra anche su questioni ambientali e culturali. Apprenderete che l'Étang è il primo questiere ginevrino a ricevere il marchio "2000 watt" e che tutte le piantagioni del comune saranno certificate bio nei prossimi anni. Infine, quest'ultima edizione offre un resoconto dell'ultima riunione del Consiglio Comunale e dettaglia il programma della biblioteca così come i numerosi spettacoli imminenti alla Salle du Lignon.

Il vostro Consiglio Amministrativo Gian-Reto Agramunt, Mathias Buschbeck e Martin Staub

Foto: © Magali Girardin

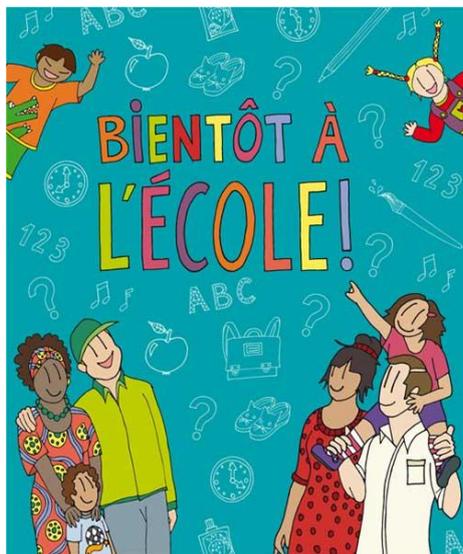
"Bientôt à l'école !": uno sguardo indietro ad alcuni incontri arricchenti

Durante la primavera del 2021, una dozzina di famiglie hanno partecipato al programma Presto a scuola! ("Bientôt à l'école !").

Grazie a questo progetto iniziato e sostenuto dal " Bureau d'intégration des étrangers ", le famiglie hanno fatto un altro passo verso un buon inizio della scuola.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di permettere alle famiglie di sentirsi "in controllo" il primo giorno di scuola con il presupposto che questo inizio faciliterà, a lungo termine, il processo di inclusione di successo sia dei genitori che degli alunni.

Il funzionamento della scuola e il ruolo dei genitori nell'accompagnare i loro figli sono stati spiegati chiaramente. Durante i gruppi di discussione, i partecipanti hanno affrontato domande relative alle normative, al programma scolastico, alla salute del bambino, all'assistenza dopo la scuola e alle varie possibilità di attività per il tempo libero dopo la scuola. Durante queste discussioni, i bambini sono



stati accolti dai professionisti della prima infanzia per dare loro le prime esperienze di vita in un gruppo e per familiarizzare con la vita scolastica.

I partecipanti sono stati molto soddisfatti di questo corso di sette mattine, che ha permesso loro di familiarizzare con un sistema scolastico che non conoscevano, di migliorare il loro livello di francese, di prendere coscienza delle aspettative dell'istituzio-

ne scolastica e di rendersi conto di come le esperienze personali della scuola possano influenzare il modo in cui accompagnano i loro figli.

I bambini hanno provato un vero piacere nel giocare ed evolvere in gruppo, creando facilmente contatti con altri futuri compagni di classe.

La scuola, il doposcuola e gli operatori sanitari sono stati anche contenti di aver potuto dedicare del tempo a trasmettere informazioni ai genitori non madrelingua e a fornire un tempo di ascolto essenziale. Gli incontri sono stati ricchi di lingue: francese, somalo, tigrino, albanese, portoghese, spagnolo, russo, arabo, tamil e rumeno, il che ha permesso anche di valorizzare le lingue e le culture di origine.

Nei prossimi anni, il Comune di Vernier allestirà questo progetto in altri stabilimenti del comune.

Info
Service de l'enfance (SEN)
Tel. 022 306 06 80 - sen@vernier.ch



Dall'Ancien Manège à Manège en Ville: una riabilitazione di successo

Un edificio unico nel centro storico, nella vecchia Città, il "Vecchio Manège" è stato recentemente riabilitato. Ora trasformato in strutture pubbliche e ribattezzato "Manège en Ville", l'edificio ospita diverse istituzioni complementari sotto lo stesso tetto. Questa convivenza, in gran parte dedicata all'infanzia, è la prima a Ginevra.

Questa struttura è il risultato della mobilitazione dei cittadini e di un processo partecipativo di oltre sei anni tra gli architetti vincitori del concorso, le associazioni di quartiere, i futuri utenti dell'edificio e i servizi comunali.

Storico

Riconoscibile per la sua facciata semicircolare, il Vecchio Maneggio, costruito nel 1829 dall'architetto François Brolliet, era originariamente destinato all'equitazione. Trasformato in parcheggio nel 1950, rimane, in Svizzera, uno dei rarissimi edifici di questo tipo risalenti alla "Restauration".

Il progetto

Da alcuni decenni questo edificio, acquistato dal Comune dallo Stato nel 2015, è oggetto di accesi dibattiti. Il quartiere Cité-Center e il centro storico in particolare mancavano di spazi a disposizione delle associazioni e dei residenti. L'aumento dei bisogni per la prima infanzia e le attività extrascolastiche ha richiesto anche nuove attrezzature per soddisfare la domanda.



Spazi condivisi per una nuova dinamica di quartiere

Destinati a tutti i pubblici, con una forte attenzione ai bambini e alle famiglie, gli spazi sono condivisi e mirano a diventare luoghi di attività miste e condivisione.

"Manège en Ville" ospita quattro entità distinte su tre livelli:

Nell'edificio laterale sul lato St-Léger si trova un'area halte-jeux e un'area bambini-genitori. Il la halte-jeux accoglie i bambini dai 15 mesi ai 5 anni, per mezza giornata. Il centro di accoglienza bambini-genitori offre accoglienza gratuita per i bambini accompagnati dai genitori che rimangono in loco.

La ludoteca è installata simmetricamente sullo stesso livello, nell'ala di rue Jean-Daniel Colladon, e consente

di collocare la ludoteca del Centro e della Città Vecchia in locali idonei, più ampi e luminosi.

Al piano superiore, la grande sala polivalente ospita un ristorante della scuola da 80 posti. Infine, la maison de quartier si trova all'ultimo piano e si apre sullo spazio pubblico sopra la rotonda. Nelle torri sono installati i locali di servizio, la cucina e gli uffici.

Manège en Ville è anche sede dell'Associazione dei residenti del centro e della Città Vecchia, nonché dell'Associazione dei Genitori.

Governance inedita

Questo luogo multi associativo opererà su un modello inedito di governance condivisa per stimolare scambi e iniziative di quartiere, promuovere sinergie e creare legami tra associazioni di quartiere, residenti e servizi pubblici.

Tra restauro e conservazione del patrimonio

Il progetto degli architetti dello studio ESTAR ha permesso di evidenziare gli usi passati dell'edificio, favorendo una ristrutturazione delicata che non faccia tabula rasa dei successivi strati architettonici. La scelta dei materiali utilizzati è stata oggetto di un delicato equilibrio tra le esigenze degli utenti e quelle legate alla conservazione del patrimonio.

La ristrutturazione ha migliorato le prestazioni energetiche dell'edificio, preservandone sempre le qualità patrimoniali. L'involucro termico beneficia ora di prestazioni pari a quelle di un edificio Minergie rinnovato.



COVID-19: Ginevra apre la 3a dose di vaccino agli over 65 e presenta il suo programma per la settimana nazionale della vaccinazione

A partire dal 5 settembre, le persone di età pari o superiore a 65 anni che sono state completamente vaccinate da più di sei mesi possono prendere appuntamento per una terza dose del vaccino e riceverla dalla prossima settimana.

Nel corso della 62a conferenza stampa sanitaria, tenutasi il 5 novembre scorso, le autorità sanitarie del Cantone di Ginevra hanno presentato anche le azioni che verranno sviluppate a Ginevra nell'ambito della Settimana Nazionale della Vaccinazione che si svolgerà dall'8 al 14 novembre. In particolare, sarà organizzata una lotteria per vincere dei "Moments uniques genevois" (MUG).

Dopo l'autorizzazione di Swissmedic e seguendo le raccomandazioni dell'Ufficio Federale della Sanità Pubblica (UFSP), il Cantone attuerà la dose di richiamo a partire da venerdì 5 novembre e sta quindi progettando un dispositivo vaccinale fino a una capacità di una media di 1700 vaccinazioni a settimana per il mese di novembre.

La dose di richiamo è attualmente destinata a tutte le persone di età pari o superiore a 65 anni che sono state completamente vaccinate (vaccino ARNm a due dosi o una guarigione + una dose) e che hanno ricevuto l'ultima dose, da più di 6 mesi.

Per ricevere la terza dose, gli interessati sono invitati a prendere un appuntamento attraverso la piattaforma soignez-moi.ch prenotando direttamente o telefonicamente con la linea verde gratuita al T. [0800 909 400](tel:0800909400). Le popolazioni prioritarie in EMS e IEPA saranno vaccinate a casa in collaborazione con IMAD.

A Ginevra, una settimana nazionale all'insegna dell'informazione e del confronto

Per fornire maggiori informazioni sull'utilità e sui benefici della vaccinazione, il Consiglio federale lancia una Settimana Nazionale delle Vaccinazioni dall'8 al 14 novembre 2021.

In questo contesto, il Cantone di Ginevra ha in programma, dal 10 novembre, in collaborazione con Léman Bleu, diversi programmi sulla vaccinazione. La prima avrà come ospiti la professoressa di etica medica Samia Hurst, il professor Jérôme Pugin, il



Dr. Alessandro Diana nonché il magistrato responsabile alla sanità, Mauro Poggia. Andrà in onda mercoledì 10 novembre alle 20:30. La popolazione può ora inviare tutte le sue domande scrivendo a vaccini@lemanbleu.ch.

Questi programmi affronteranno la vaccinazione da vari punti di vista: medico, sociologico e legale.

Le autorità cantonali sperano quindi di offrire all'intera popolazione un accesso più facile alle informazioni sulla vaccinazione. Per completare questa offerta, il Cantone prevede di pubblicare inserti sulla stampa che rispondono a molte domande sulla vaccinazione.

Una vaccinazione che unisce convivialità e patrimonio storico...

In collaborazione con la Città di Ginevra, il Cantone organizza anche una vaccinazione senza precedenti al Palais Eynard venerdì 12 e sabato 13 novembre, per le prime dosi.

Luogo prestigioso ed emblematico, situato nel cuore del Parc de Bastions, il Palais Eynard ospita oggi gli uffici del Consiglio Amministrativo di Ginevra. Durante questa campagna di vaccinazione verrà organizzato un aperitivo all'esterno del Palazzo, nel Parc des Bastions.

Fatti vaccinare e vinci un MUG (momento Unico di Ginevra)

Chiunque riceva la prima dose durante la Settimana Nazionale delle Vaccinazioni può, se lo desidera, partecipare a una lotteria per vincere "Unique Geneva Moments" (MUG). Ad esempio: una visita al vicepresidente del Consiglio di Stato del rifugio antiaereo governativo, sepolto nel centro storico; un giro sul lago con la Polizia della Navigazione; discesa in corda doppia con la Brigata di Pubblica Si-

curezza; guidare un carro armato Piranha sull'asfalto dell'aeroporto o anche una dimostrazione della brigata di cani.

Per partecipare, è sufficiente compilare uno dei moduli di iscrizione disponibili al Palais Eynard e inserirlo nelle urne il venerdì o il sabato. Questa azione continuerà per tutto il mese di novembre.

Primo centro vaccinale transfrontaliero

Inoltre, per facilitare l'accesso al vaccino, il Cantone continua a diversificare il sistema di vaccinazione. Il primo centro transfrontaliero sarà quindi allestito presso la sede del CERN da martedì 9 novembre per i dipendenti dell'organizzazione europea. Per quanto riguarda il dispositivo mobile "Vacci-Road", farà tappa a Versoix dal 18 al 20 novembre.

Deterioramento della situazione epidemiologica

In generale, questa settimana osserviamo un peggioramento della situazione epidemiologica con un marcato aumento dell'incidenza, del tasso di positività e del numero di casi. Ciò dimostra un'accelerazione nella circolazione e nella trasmissione di SARS-CoV-2. C'è anche una ripercussione sul piano ospedaliero, senza minacciarne per il momento il funzionamento.

In questo contesto, è importante ricordare l'importanza dello sforzo comune per uscire insieme dalla pandemia. Un'intensificazione della vaccinazione è il modo migliore per condurci al prossimo allentamento e, in definitiva, per uscire dalla pandemia di COVID-19 in Svizzera.

Più di 700.000 dosi somministrate a Ginevra e una copertura immunitaria del 67%

Il numero totale di dosi di vaccino effettuate nel cantone dall'inizio della campagna ha superato il 27 ottobre la soglia di 700.000 dosi. Al 1° novembre, 369.747 persone avevano ricevuto una prima dose, 334.164 persone avevano ricevuto una seconda dose e 920 persone la dose aggiuntiva riservata alle persone immunodepresse. La copertura immunitaria a fine ottobre si attesta al 67%, compresi quelli vaccinati e guariti.

<https://www.ge.ch/>

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz